

Rassegna del 11/10/2012

11/10/12	Avvenire	33	Intervista a Luca Pancalli - «Dietro la medaglia brilla ogni persona»	<i>Alborghetti Felice</i>	1
11/10/12	Gazzetta dello Sport	33	Londra non è finita: proviamo pure noi lo sport paralimpico	<i>pa.m.</i>	3
11/10/12	Provincia - Pavese	53	Nespoli nel club olimpico del Coni	...	4
11/10/12	Secolo XIX Genova	37	Tiro con l'arco. Campionati italiani, gli arcieri dell'Aga superstar	<i>Mattiello Emanuele</i>	5

«Dietro la medaglia brilla ogni persona»

Oggi in piazza a Roma, Assisi, Milano, Cagliari, Brindisi, Caserta, Mirandola, Pescara, Ragusa e Montevarchi

Dopo i grandi successi di Londra 2012 il numero 1 dello sport per disabili Luca Pancalli presenta la 7ª Giornata nazionale dello Sport paralimpico cui collabora il Csi

DI FELICE ALBORGHETTI

Oggi 10 piazze italiane festeggiano la 7ª Giornata dello Sport paralimpico, organizzata dal Cip, da Enel Cuore con il sostegno ovunque anche del Csi. «A volte per rialzarsi in piedi non bastano le gambe» la presenta come il "claim" di giornata Luca Pancalli, il vicepresidente del Coni, reduce dai 28 podi paralimpici di Londra, e dall'aver portato l'Italia al 13° posto del medagliere, unica nazione ad aver compiuto un balzo di 15 posizioni nel ranking a cinque cerchi. «È un messaggio straordinario - spiega il numero uno dello sport paralimpico italiano - ma il sostegno per riaccendere oggi la fiamma paralimpica ce l'han dato le migliaia di mail, durante e dopo Londra, di ragazzi disabili, che vogliono avvicinarsi allo sport. Non possiamo dimenticarci di loro. Su quell'onda dobbiamo proseguire a lavorare, perché sono importanti le medaglie ma molto più importante è la promozione». **In questo il Csi sostiene sempre il Cip.** «Con il Csi abbiamo intrapreso da tempo una stretta sinergia. È ancora una volta al nostro fianco nell'organizzazione di questa Giornata, e poi col presidente Achini stiamo studiando ulteriori forme di collaborazione, affinché la grande risorsa del Csi ci affianchi nelle nostre azioni. Siamo consapevoli che non possiamo fare tutto da soli. Il vero successo sarà quando non ci sarà più

bisogno di un mondo paralimpico che si occupi di sport per ragazzi e ragazze disabili, ma che ciò sarà stato digerito dal punto di vista culturale, perché normale».

Quanto orgoglio c'è in lei nel riscontrare il grande successo di visibilità e partecipazione della Paralimpiade?

«Siamo cresciuti in visibilità, i numeri dei praticanti si allargano. Ma tutti i risultati che l'universo paralimpico si è guadagnato in questi 10 anni sono quelli di una grande squadra, Csi compreso, che ci ha affiancato. Se abbiamo cambiato qualcosa nel nostro Paese, lo abbiamo fatto tutti insieme. Ma nulla è scontato; il mondo della disabilità sportiva non può permettersi cali di attenzione. Anzi va maggiorata. La vita reale è di chi vive ad esempio nella provincia del Sud, e vorrebbe fare sport ma non sa come farlo; non esistono impianti, non c'è nulla per sperare di arrivare là dove magari è arrivato Zanardi. Le medaglie sono belle ma è ancor più bello rispondere positivamente a questi ragazzi».

Quanto conta il rovescio nelle medaglie?

«L'essenza dello sport non può limitarsi alla conquista di una medaglia. Non sarebbe accettabile. Il mondo sportivo dev'essere consapevole di essere uno strumento altamente educativo, formativo dei giovani, di integrazione di inclusione sociale. Dietro una medaglia c'è sempre un essere umano che si rimette in gioco con lo sport. Ciascuno di loro, nella loro grandezza, è esemplare per la storia che porta. Penso a Martina Caironi, una ragazza che ha perso una gamba in motorino, vittima di un pirata della strada. Si è rimessa in piedi senza l'arto mancante, e ha vinto un oro. Penso ad Assunta Legnante, campionessa indoor nel lancio del peso nella Fidal. Persa la vista, ha conquistato oro e record del mondo a Londra e a Casa Italia è venuta a dirci: "Grazie per avermi ridato la vita". E quanto vale ciò?».





Il vicepresidente del Coni, Luca Pancalli alla presentazione della Giornata Paralimpica

DISABILI OGGI IN 10 CITTÀ'

Londra non è finita: proviamo pure noi lo sport paralimpico

Si giocherà con i campioni paralimpici: dal basket alle bocce e al tennistavolo

«La medaglia più bella — ha detto lunedì il presidente del Cip Luca Pancalli nella conferenza stampa a Roma — è la 29ª medaglia che abbiamo conquistato a Londra: Le migliaia di mail e lettere di ragazzi disabili che vogliono avvicinarsi allo sport e praticare una disciplina paralimpica». La «domanda» quindi c'è e l'«offerta» arriva pronta. Oggi in dieci città italiane (Roma, Milano, Mirandola, Cagliari, Assisi, Montevarchi, Ragusa, Pescara, Caserta e Brindisi) è in programma la settima edizione della Giornata Nazionale dello Sport Paralimpico.

La possibilità Un'occasione per provare, praticare, prendere confidenza con un'attività come quella sportiva che per un ragazzo disabile ha una valenza superiore rispetto ad un normodotato, che gli evita di isolarsi dalla società, di cadere in depressione e, perché no, coltivare un sogno che gli permetta

di superare i disagi della disabilità.

Le medaglie Di questa Giornata sono già state disputate 6 edizioni, ma l'eco della Paralimpiade di Londra dove gli azzurri hanno conquistato 28 medaglie con prestazioni appassionanti hanno creato un interesse nuovo ed è un ferro che va battuto caldo. In queste piazze (ad esempio Piazza Lombardia a Milano e piazza del Popolo a Roma), sarà possibile, insieme ai campioni paralimpici, praticare discipline come il basket in carrozzina, il tennistavolo, le bocce, il canottaggio con simulatori di vogata. Saranno presenti intere scolaresche e per i ragazzi normodotati sarà la possibilità di prendere confidenza con una realtà che troppe volte fingiamo di non vedere, per i ragazzi disabili di prendere contatti che potrebbero cambiare la loro vita.

pa. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TIRO CON L'ARCO

Nespoli nel club olimpico del Coni

■ ■ L'arciere vogherese Mauro Nespoli è stato inserito, come vincitore di medaglia d'oro a Londra, nel nuovo Club Olimpico del Coni che comprende 15 atleti nella categoria "Oro" (30 mila euro all'anno fino al 2015 a condizione che rispettino i programmi federali e che sottoscrivano l'accordo etico col Coni).



TIRO CON L'ARCO/ SPECIALITÀ 3D

Campionati italiani, gli arcieri dell'Aga superstar

Ad Aprilia vinte tre medaglie d'oro e due d'argento. Ricevuto, Arippa e Pittaluga imbattibili

EMANUELE MATTIELLO

TRE MEDAGLIE d'oro e due di bronzo sono il bottino portato a casa dagli arcieri dell'Aga ai Campionati Italiani 3D svoltisi ad Aprilia (Latina), nella specialità del **Tiro con l'arco** che utilizza sagome di animali come bersagli, lungo percorsi a contatto con l'ambiente naturale, con gare di arco nudo, arco compound, arco istintivo e longbow.

Protagonista della squadra genovese è stata Rosalba Ricevuto che ha chiuso la sua stagione di gare all'aperto aggiungendo ora al titolo Italiano di Classe e all'argento assoluto nel Tiro di Campagna già conquistati, questa medaglia d'oro nel 3D. Loredana Arippa, tornata a essere la grande tiratrice dello scorso anno, dopo un periodo grigio nella scorsa stagione estiva, ha avuto ragione di un agguerrito gruppo di avversarie battendo in finale la fortissima Dina Lementini e conquistando così anche lei il titolo italiano.

Fabio Pittaluga, straordinario arciere, da alcuni anni ai vertici della ranking nazionale e internazionale, finalmente si è imposto in un Campionato Italiano Arco Istintivo, gara che era stata per lui stregata e quanto mai ostica nel re-

cente passato.

La squadra maschile (Malvasio, Munari, Pittaluga) si è aggiudicata il bronzo battendo i forti emiliani, già battuti in semifinale dagli Arcieri Fivizzano al termine di uno scontro ad alto livello. Medaglia di bronzo anche per il giovane Giulio Morra, promessa della specialità e Campione Europeo Ifaa in carica.

L'Aga ha portato al Campionato Italiano 3D di Aprilia, diciassette gli arcieri accompagnati dal preparatore Mario Schenone.

Ecco i piazzamenti individuali degli atleti che non sono andati a podio. Compound Maschile: Ilario Munari 13°; Compound Femminile Maria Matilde Garzoni 11°; Arco Nudo Maschile: Massimo Cavanaugh 25°, Roberto Gotelli 28°; Arco Nudo Femminile: Caprino Daniela 10°, Laura Blasi 18°, Marzia Poiré 19°; Arco Istintivo Femminile: Elisa Andreani 11°; Long Bow Maschile: Roberto Malvasio 6°, Vincenzo Porella 22°, Enrico Massa 24°, Luciano Canneva 29°; Long Bow Femminile Barbara Vagretti 6°.



Rosalba Ricevuto

